

Dieci modi di raccontare una donna

“Sofia veste sempre di nero” di Paolo Cognetti, un romanzo fatto come un puzzle

«Morire è un'arte», scriveva Sylvia Plath. Renè Magritte le avrebbe risposto che anche essere felici è arte allo stato puro. Ma, a volte, trovare la propria strada nella vita può essere un'impresa ancor più geniale. Faticosa, complessa. Terribile.

E per le donne, capire qual è la via giusta per capire la vita, per inventarsi almeno un pizzico di felicità, a volte può essere più complesso ancora. Perché prevede che, prima, si riesca a capire se stessi, e magari anche il proprio posto nel mondo. Uno sforzo che la protagonista del nuovo libro di **Paolo Cognetti**, “Sofia veste sempre di nero” (**Minimum Fax**, pagg. 205, euro 14), deve compiere fin da quando apre gli occhi al mondo.

Sofia viene al mondo più mor-



Paolo Cognetti pubblica con **Minimum Fax** il suo nuovo romanzo

ta che viva. Sua madre la partorisce al settimo mese, dopo aver ingerito dei farmaci contro l'ulcera senza consultarsi con nessuno. E quel primo contatto con la realtà si trasformerà, per lei, in una sorta di filo d'Arianna nel percorso che la porterà a diven-

tare adulta. Perché dovrà scontrarsi con le nevrosi della madre, capace di oscillare da un'euforia fin troppo esplosiva a una depressione inguaribile. Imparerà a convivere con i silenzi del padre, con le sue assenze, con quell'attaccamento al lavo-

ro che nasconde un'altra donna, un altro amore.

La storia di Sofia prende forma in questo romanzo fatto di racconti, tappa dopo tappa. In dieci quadri che Cognetti costruisce dando voce, in maniera alternata, a chi accompagna la ragazza lungo il divenire della vita. C'è l'infanzia in una famiglia che nasconde sotto un tappeto di perbenismo i suoi problemi, la giovinezza alla ricerca dell'amore e del sesso, la passione per il teatro e per una creatività diversa da quella della madre, che imbratta tele quando le sue nevrosi allentano la morsa. Fino al momento dei primi bilanci, in un libro sospeso tra il racconto di un cercare se stessi e la tempesta di sentimenti che si porta dietro.

(a.m.l.)

